



PROGETTO PER LA RIDUZIONE CONTROLLATA DI RIFIUTI DI CEMENTO AMIANTO

Valenza

Anno 2002

Comune di Castel Bolognese			Data: 10 ottobre 2002
Assessorato	Ambiente	Settore	Sviluppo Economico
Assessore	Mauro Zani	Responsabile	Dott. Gastone Bosio
Firma		Firma	
		Settore	Lavori Pubblici
		Responsabile	Geom. Valeriano Sangiorgi
		Firma	
Allegato a:	Delibera G.C. n. _____ Determina n. _____ del _____		

SOMMARIO

<i>PREMESSA</i>	3
<i>CAMPO DI APPLICAZIONE</i>	3
<i>SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO</i>	4
<i>ELABORAZIONE DEL PROGETTO</i>	4
<i>MODALITÀ OPERATIVE</i>	5
<i>CONSIDERAZIONI FINALI</i>	6

ALLEGATI

- 1. Istruzioni tecniche per la rimozione di rifiuti di cemento-amianto*
- 2. Dichiarazione del cittadino di presa visione*
- 3. Scheda di notifica del cantiere per la rimozione di rifiuti di cemento-amianto*
- 4. Etichette adesive da apporre sul rifiuto di amianto imballato*

PREMESSA

La Legge n.257 del 27 Marzo 1992, i Decreti Ministeriali e le Norme Attuative Tecniche successive, hanno di fatto vietato l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione, la produzione di amianto, di prodotti di amianto e di prodotti contenenti amianto in quanto lo stesso è pericoloso per la salute pubblica specialmente se si trova in stato di degrado.

I materiali contenenti cemento-amianto, presenti molto spesso nelle abitazioni private, nei garage, nei giardini, (in particolare l'amianto si trova nelle vecchie canne fumarie, in contenitori per liquidi di capacità di circa 500/1000 litri, in lastre ondulate di copertura di piccole ricoveri per animali, nei tetti delle superfetazioni, ecc....) sono estremamente pericolosi per la salute in quanto altamente cancerogeni.

Attualmente il privato cittadino che voglia smaltire correttamente il rifiuto in amianto è costretto a rivolgersi a ditte specializzate sostenendo costi molto alti; questa è una delle cause dell'abbandono dei rifiuti di amianto sulle strade ed aree pubbliche o, nella migliore delle ipotesi nei contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Nell'ottica della tutela della salute umana e dell'ambiente, al fine di ridurre la presenza di amianto presso le civili abitazioni e/o prevenirne l'eventuale abbandono, col presente progetto si mira a:

- sensibilizzare i singoli cittadini sul pericolo dei materiali contenenti amianto;
- stabilire un percorso autorizzativo-amministrativo semplificato;
- definire le modalità operative per l'esecuzione del corretto trattamento e conferimento dei rifiuti di amianto da parte dei privati cittadini;
- informare ed educare i privati cittadini ad utilizzare le metodologie definite, fornendo l'appoggio tecnico-logistico necessario;
- contenere i costi diretti del cittadino che esegue le operazioni di trattamento e conferimento.

Ai sensi di una recente direttiva comunitaria i rifiuti di cemento – amianto sono stati codificati come rifiuto pericoloso e il loro trasporto deve essere effettuato con automezzi idonei, salvo il limite dei 30 kg.

Occorre quindi formalizzare alcuni aspetti ai sensi della normativa vigente, definendo nel "Regolamento Comunale per la disciplina e la gestione dei rifiuti e delle raccolte differenziate" quale assimilato a rifiuto urbano il cemento – amianto per il solo conferimento se consegnati in particolari quantità e con particolari modalità da privati cittadini (non quindi per le imprese).

Tutto ciò fermo restando che i rifiuti in cemento – amianto devono essere smaltiti come rifiuto classificato pericoloso dalle ditte che operano nel settore.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente progetto è rivolto esclusivamente ai privati cittadini che intendono disfarsi dei materiali in cemento amianto presenti nelle proprie abitazioni. Tale prassi è limitata ad una quantità massima annuale pari a 250 kg. di rifiuti di amianto prodotti per cantiere.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

Al fine di rendere attuabile il progetto intrapreso si è ritenuto fondamentale richiederne la condivisione alle autorità di controllo aventi competenze in materia, come pure sarà necessaria la collaborazione delle stesse in fase esecutiva.

Di seguito sono elencati i soggetti coinvolti, con le relative competenze:

- **COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE:**
 - ASSESSORATO ALL'AMBIENTE - promozione del progetto
 - SETTORE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONE - coordinamento ed organizzazione dei rapporti tra le parti coinvolte e gestione della parte tecnica operativa;
 - SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E AMBIENTE - controllo dell'attività e gestione della parte amministrativa a servizio avviato;
- **A.U.S.L.:**
 - SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - attività di controllo e consulenza quale ente preposto alla salute dei lavoratori;
- **ARPA DELL'EMILIA ROMAGNA** - attività di controllo e consulenza quale ente preposto alla tutela dell'ambiente;
- **A.M.F. GESTORE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI IGIENE URBANA** - organizzazione del servizio di raccolta e conseguente smaltimento presso centro autorizzato.
- **PROVINCIA DI RAVENNA:**
 - ASSESSORATO ALL'AMBIENTE: sostegno e divulgazione dell'iniziativa ad altre amministrazioni;
 - SERVIZIO AMBIENTE E SUOLO: attività di supervisione e consulenza in materia.

ELABORAZIONE DEL PROGETTO

Il cemento-amianto è un prodotto altamente pericoloso specialmente se si trova in stato di degrado.

Ripetuti esami di laboratorio hanno dimostrato che il rifiuto, una volta trattato con idoneo prodotto certificato non rilascia più fibre libere nell'atmosfera.

È importante, durante l'attività di trattamento, maneggiarlo e movimentarlo con estrema cura e avere la perfetta conoscenza di tutte le operazioni da svolgere per evitare pericoli per l'incolumità fisica e/o la salute propria e altrui.

A tal fine sono stati elaborati i seguenti documenti, che sono parte integrante del progetto:

1. **Istruzioni tecniche per la rimozione di rifiuti di cemento-amianto:** definisce i dispositivi di protezione individuale, le fasi tecniche da osservare per effettuare la rimozione, il trattamento, l'imballaggio, le modalità per il trasporto o per il ritiro a domicilio.

2. **Dichiarazione del cittadino di presa visione:** riferito al documento di cui al punto precedente.
3. **Scheda di notifica del cantiere per la rimozione di rifiuti di cemento-amianto:** indica tutte le nozioni tecniche dell'operazione: il produttore del rifiuto; il proprietario dell'immobile, la data di inizio lavori e gli orari di lavorazione, il tipo di rifiuto e le quantità, il tipo di intervento, le modalità di trattamento delle superfici, la provenienza del rifiuto di amianto, il luogo di deposito prima del conferimento alla stazione ecologica.
4. **Etichette adesive da apporre sul rifiuto imballato:** indica la classificazione del rifiuto, la data dell'imballaggio, i dati del cittadino e del cantiere.

MODALITÀ OPERATIVE

1. Il privato cittadino che intende disfarsi di ridotte quantità di materiale contenente cemento-amianto, si dovrà recare al Settore Sviluppo Economico - Ambiente, sito nella sede comunale di Piazza Bernardi n.1;
2. Al cittadino saranno consegnate le "Istruzioni tecniche per la rimozione di rifiuti di cemento-amianto";
3. Il cittadino dovrà firmare la dichiarazione di attenersi scrupolosamente alle norme tecniche previste.
 - l'originale sarà archiviata presso l'Ufficio Sviluppo Economico - Ambiente
 - una copia sarà consegnata al richiedente;
4. Al fine di facilitare il cittadino, il personale del settore Ambiente provvederà, unitamente allo stesso, alla compilazione del modulo "Scheda di notifica del cantiere".

Tale documento sarà prodotto in cinque copie:

 - una per l'Ufficio Sviluppo Economico - Ambiente che rimarrà agli atti;
 - una copia, inviata a mezzo fax, per il Servizio Medicina del Lavoro dell'A.S.L. per le proprie competenze;
 - una copia, inviata a mezzo fax, per l'Arpa di Faenza per le proprie competenze;
 - una copia per il richiedente che la potrà utilizzare nel caso che il trasporto del rifiuto dal cantiere alla stazione ecologica avvenga con mezzo proprio;
 - una copia, inviata a mezzo fax, al Gestore del servizio di Igiene urbana che potrà organizzare in questo modo il ritiro del rifiuto a domicilio nelle giornate prestabilite e sarà anche a conoscenza dei cittadini che invece conferiranno il rifiuto direttamente alla stazione ecologica.
5. Il cittadino, dopo aver effettuato il trattamento secondo le modalità indicate, effettuerà il conferimento dei rifiuti in cemento-amianto, ai fini dello smaltimento finale, secondo le opzioni previste nella Scheda di notifica di cantiere:
 - a) Presso la stazione ecologica comunale di Via Canale 10/C, mediante trasporto in proprio utilizzando come documento di accompagnamento la copia della Scheda di notifica del cantiere in suo possesso. A tal fine nella stazione ecologica sarà riservata una zona dove il rifiuto sarà depositato previo verifica del corretto imballo e della presenza dell'etichetta identificativa del produttore e del tipo di rifiuto.
 - b) Mediante il servizio di raccolta a domicilio organizzato dal gestore che sarà effettuato con idoneo automezzo in date prestabilite.

6. Il gestore del servizio di igiene urbana, con idoneo automezzo, ritirerà il rifiuto sia dai privati che dalla stazione ecologica e lo trasporterà direttamente ad un centro di smaltimento autorizzato.

CONSIDERAZIONI FINALI

La presenza se pur modesta di materiali deteriorati in cemento-amianto presso le private abitazione è un problema non solo per chi lo detiene ma di tutta la collettività.

Rendendo esecutivo il presente progetto ed attribuendo i relativi costi del servizio di raccolta a domicilio e smaltimento effettuato dal gestore al piano finanziario complessivo per la Gestione del Servizio di Igiene Urbana, si favorisce la raccolta differenziata e l'avvio allo smaltimento controllato dei rifiuti di cemento-amianto e contestualmente si sensibilizzano ulteriormente i cittadini in materia di tutela della salute propria ed altrui e dell'ambiente.

**L'Assessore all'Ambiente
Mauro ZANI**